

La Quiete, sfratto rinviato al 20 gennaio

Pubblicato: Lunedì 9 Gennaio 2017



La Quiete, sfratto rinviato al 20 gennaio. **Lo ha deciso l'ufficiale giudiziario** giunto nella sede della casa di cura varesina nel pomeriggio di **lunedì 9 gennaio**, giorno in cui sarebbero dovuti scattare i sigilli.

La scelta è stata presa perché secondo l'ufficiale giudiziario chiudendo subito si creerebbe un danno all'utenza, essendoci varie visite prenotate e servizi in corso. Inoltre, sul fronte cessione dell'attività (La Quiete casa di cura srl e la Quiete centro diagnostico srl), **ci sarebbero proposte concrete che si stanno discutendo proprio in queste ore**. La soluzione definitiva però non c'è ancora e rimangono pochi giorni per trovarla insieme agli **8 milioni di euro** per l'acquisto dell'immobile, altrimenti La Quiete chiuderà.

Leggi anche

- **Varese** – La Quiete a ciclo continuo per poter continuare la sua storia
- **Varese** – Esami e visite gratuiti: la Quiete gioca l'ultima carta
- **Varese** – Tutte le strade della Quiete portano sempre a Frosinone
- **Varese** – Per la Quiete non bastano lettere di intenti
- **Varese** – La Quiete ha bisogno di un altro Giorgio Riva
- **Varese** – Il convegno sull'Osteoporosi organizzato dalla Quiete si farà
- **Varese** – La Regione rinnova il contratto con la Quiete: soddisfatti i lavoratori

- **Varese** – Niente sfratto per la Quietè
- **varese** – Asta deserta: il futuro della Quietè sempre piú incerto
- **Varese** – C'è una proposta per salvare la clinica La Quietè
- **Varese** – La casa di cura La Quietè è fallita

Oltre all'ufficiale giudiziario, c'erano i rappresentanti legali della clinica, i rappresentanti del **Gruppo Sant'Alessandro**, titolare dei due rami di azienda che operano nel complesso immobiliare di via Dante, **Alessandro Casinelli**, in rappresentanza dell'omonimo gruppo, che ha pagato ai dipendenti gli stipendi arretrati fino a ottobre e le tredicesime.

Durante la giornata è intervenuto anche il segretario provinciale della Cgil **Umberto Colombo** che ha parlato con i lavoratori riuniti in assemblea permanente. «È importante – ha detto Colombo – che il sindaco e il prefetto si siano attivati, ma è altrettanto importante che tutta la cittadinanza sia vicina a questi lavoratori per scongiurare che ci sia un'interruzione dell'attività e del servizio, sarebbe una perdita enorme».

Tra i presenti anche il senatore della Lega Nord **Stefano Candiani** e il consigliere comunale del Carroccio **Marco Pinti**. «Sono qui per manifestare la mia vicinanza ai dipendenti – ha detto il senatore - . Questo è un luogo simbolo di Varese, un luogo della comunità, e la politica se ne deve interessare, nonostante la stessa politica non goda di buona salute».

NESSUN CONVEGNO ALLA QUIETE – Il convegno sull'osteoporosi previsto per la sera del 13 gennaio non si farà piú nella clinica ma in un'altra sede, nella riunione si è parlato della **Sala Montanari** di Varese quale probabile alternativa. L'annullamento del convegno e lo stop a ricoveri e visite sono stati sollecitati anche dal legale di **Sandro Polita**, socio di **AnsaFin spa**, nel cui fallimento è ricompreso **il complesso immobiliare della Quietè**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it